

Presentata alla Farnesina e discussa dal ministro degli Esteri Giulio Terzi e dal collega Francesco Profumo, nel corso del convegno 'Gli scienziati italiani nel mondo e la crescita del Paese', una "piattaforma informatica, uno strumento interattivo multicanale" che favorirà "la circolazione della conoscenza" e conetterà i "cervelli in fuga" all'estero con le "Istituzioni e i centri di ricerca italiani". L'obiettivo è "sviluppare" un'autentica "mobilità di talenti" sul piano internazionale, ha aggiunto Terzi. E un primo passo sarà la realizzazione di "un'applicazione per tablet e smartphone che agevolerà l'accesso alle banche dati dei due dicasteri, che già offrono informazioni scientifiche e tecnologiche come i database Riset e Davinci della Farnesina". Ciò si compirà con l'ausilio del crowdsourcing: il termine, coniato nel 2006 dal magazine americano Wired, identifica la collaborazione online di un'ampia gamma di soggetti tesa a elaborare un progetto unico. Al riguardo la multinazionale Crowdengineering, attiva tra l'Italia e la California, ha già comunicato di essere disposta a fornire gratuitamente il software. A sostenere un rilancio del Belpaese sul fronte della ricerca e dell'innovazione anche il ministro Profumo, secondo cui "l'Italia non deve più essere un follone ma una lepre. In questi anni - ha detto - non è stata data molta attenzione alla ricerca. Dal prossimo anno accademico sarà attivato, in via sperimentale, un *portale per la presentazione del sistema nazionale della ricerca e dell'università* che potrebbe entrare a regime già per l'anno accademico 2013-2014".  
(Fonte: ASCA 17-04-2012)